

**Inquinamento da cinque giorni oltre i limiti
Nessun provvedimento restrittivo
I vigili dovranno velocizzare e deviare le auto
nelle zone intorno alle centraline in rosso**

**Veicoli «sotto scorta» dalle ore 17 alle 21
a piazza Gondar, corso Francia, piazza Fermi
largo Gregorio XIII e largo Montezemolo
Pds, Verdi, Arvu, ambientalisti: «È un bluff»**

Trucchi contro lo smog

L'inquinamento è alle stelle. E il Campidoglio lancia la ricetta anti-smog: dalle 17 alle 21 velocizzare o deviare il traffico delle aree dove le centraline hanno rilevato alti tassi di monossido di carbonio. Dunque, niente targhe alterne e sospensione degli impianti di riscaldamento. Ma dall'opposizione e dagli ambientalisti arriva la protesta: «È un trucco per far scendere i dati forniti dalle centraline».

MARISTELLA IERVASI

«Non chiedete a me, sono storico. I provvedimenti anti-smog li illustrerà l'assessore Angelelli. Il sindaco Franco Carraro si è così chiuso nel suo ufficio e ha lasciato la patata bollente nelle mani del responsabile del traffico. Da cinque giorni l'aria di Roma è inquinata. L'ultimo monitoraggio ha fatto scattare il secondo livello d'allarme. E il Campidoglio ieri, tra la confusione generale, ha deciso la sua ricetta: niente targhe alterne (il Dpr il consente solo nei casi generali di comprovata gravità), niente sospensione per fascia oraria del calore domestico (la proposta è stata ritenuta inefficace dai tecnici del ministero dell'Ambiente). L'inquinamento atmosferico si combatte velocizzando e deviando il traffico intorno alle centraline che hanno rilevato alti tassi di smog e vicino agli ospedali. Ma sull'impiego tecnico delle forze l'assessore Meloni non ha aggiunto una parola.

Contro lo smog solo trucchi? In pratica oggi, dalle 17 alle 21,

cinque «pezzi» di città verranno presidiati dai vigili urbani, che hanno il compito di reprimere la sosta totale su un solo lato della carreggiata. La guardia all'ingorgo con divieti di sosta e rimozione scatta nell'area territoriale adiacente alle centraline di Piazza Gondar (Tangenziale Est, viale Libia, via delle Valli, viale Etiopia, via Antrodoco, viale Somalia), Piazza Enrico Fermi (viale Marconi, via Grimaldi, via Cardano, via Rotti, via Gherardi, piazza Rigli, lungotevere degli Inventori, via Oderisi da Gubbio, via dei Prati di Papa, via Einstein, piazzale della Radio), Corso Francia (via ferro di Gambianno, via di Virginia Stelluti, via Belloni, via Cassia, via Flaminia, via Pechio, via Nitti, via Valdagno, via Flaminia), Largo Gregorio XIII (via Boccea, via Leone Magno, via Urbano II, via Leone X, via del Forte Boccea, via Gregorio XI) e Largo Montezemolo (piazzale degli Eroi, via San Tommaso d'Aquino, viale Medaglie D'Oro,

piazza Morosini, via Cipro, circonvallazione Trionfale). Un gran lavoro, dunque, per la polizia municipale che, per far rispettare le norme, dovrà far ricorso ai cartelli stradali, alla segnaletica mobile e ai semafori non definiti «intelligenti», cioè quelli che potranno essere comandati manualmente. La nuova ordinanza anti-smog firmata dal sindaco potrà restare in vigore per un solo giorno oppure per una intera settimana. Il provvedimento infatti è legato alle cifre giornaliere del monossido di carbonio. Così, se domani l'inquinamento scende sotto la soglia limite di 10 milligrammi per metro cubo, a piazza Gondar ritornerà la sosta selvaggia. Le automobili verranno allontanate dall'area della centralina a rischio solo ogni qual volta si superano i cinque giorni d'allarme. Saranno comunque le tabelline a segnalare la zona da tutelare. Tutto ciò resta valido fino al 31 gennaio. Dal 1° febbraio invece scatteranno i parametri dell'ordinanza emanata dai ministri Ruffolo (ambiente) e Conte (aree urbane): scompare la media delle otto ore, resta quella oraria che stabilisce il primo intervento quando nella metà delle centraline si raggiungono i 15 milligrammi per metro cubo, e i 30 milligrammi in caso di raggiungimento del secondo livello d'allarme.

I Pds, i Verdi, l'Arvu e gli ambientalisti sono su tutte le furie. Considerano sbagliata la nuova ricetta anti-smog adot-

tata dal Campidoglio. Renato Nicolini, capogruppo della Quercia: «Giocano a zona una tattica che serve per il calcio: bisogna colpire una palla, ma non funziona prendendo a calci le macchine. Oggi prenderemo tutti la parola sul traffico in consiglio». Il capogruppo dei Verdi Loredana de Petris: «Ci sono gli estremi per un esposto alla magistratura. Il sindaco emette una ordinanza per velocizzare il traffico per far scendere con trucchi ed espedienti i dati forniti dalle centraline». E ancora, Gianfranco Bologna del Wwf dichiara: «Carraro aggiunge fumo allo smog. Non volendo fermare il traffico, pensa di riuscire a fermare l'aria che circola». Mentre Maurizio Gubiotti della Lega ambiente lo definisce un provvedimento folle e ineducato. Scettica è anche l'Arvu, l'Associazione romana dei vigili urbani. Spiega: «Se nella zona da tutelare ci sono i semafori intelligenti i vigili non potranno far altro che guardare l'ingorgo».

Ma le proteste non frenano l'assessore al traffico che annuncia le prossime strategie per la mobilità: il progetto della sosta oraria a pagamento sulle grandi direttrici, nei pressi delle banche, ministeri e uffici pubblici. L'assessore sotterraneo per raccogliere l'utenza del Policlinico, Università e San Lorenzo. E per l'inquinamento si in arrivo altre dieci centraline di monitoraggio: saranno pronte a fine mese e verranno affidate all'Enea.

I VELENI NELL'ARIA		
Centraline di rilevamento dei dati	Quantità di smog nell'aria	Sopra o sotto i limiti
LARGO ARENULA	7,8	-
LARGO PRENESTE	11,5	+
CORSO FRANCIA	10,6	+
PIAZZA FERMI	12,5	+
LARGO MAGNA GRECIA	10,3	+
PIAZZA GONDAR	Dato non pervenuto	-
LARGO MONTEZEMOLO	11,9	+
LARGO GREGORIO XIII	9,6	-
VIA TIBURTINA	9,5	-

Ma non è la prima volta che si gioca con i dati

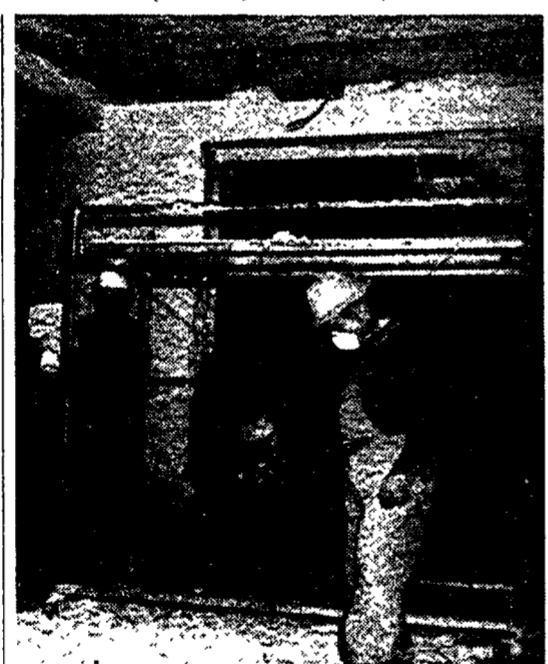
Lo smog cambia strada, ma non è una novità. Già nei mesi scorsi i vigili urbani del Git, il gruppo intervento traffico, hanno avuto l'invito a fluidificare il traffico nei pressi delle centraline di monitoraggio. Lo raccontò al nostro giornale un rappresentante del corpo: «Controllare la centralina è un ordine del nostro comandante Boccacchi e dell'assessore alla polizia urbana Piero Meloni. I dati dell'inquinamento sono preoccupanti - disse il vigile del Git - così noi stazioniamo a due passi dalla cabina in rosso».

Insomma, evitare le code e le soste a motore acceso lungo l'area interessata non è un compito nuovo per la polizia municipale. Ed ecco che il Campidoglio, tra i tanti provvedimenti per combattere lo smog, ha scelto il «trucco» di spostare l'inquinamento oltre le centraline.

Cortei a Lettere Gli studenti «No al caro-tasse»

Alla facoltà di Lettere esplose il malcontento per gli aumenti di tasse, decretati qualche giorno fa dal Consiglio d'Amministrazione d'Ateneo. La protesta iniziata ieri mattina, con un'assemblea nell'atrio della facoltà, è sfociata nell'occupazione del centro stampa di italuniana, e nella libera distribuzione delle dispense per gli esami. Una delle rivendicazioni degli studenti riguarda, infatti, il prezzo delle dispense che dovrebbe essere già compreso nel costo attuale delle tasse. Il collettivo di Lettere e alcuni autonomi, in quest'occasione uniti agli studenti della rete nella protesta, hanno accusato il rettore Tecce di discriminare gli studenti meno agiati, lavoratori e fuori sede. Poi hanno protestato perché l'aumento, deciso autonomamente dall'Ateneo nell'ambito della legge Ruberti, non si accorpava a nessuna garanzia di servizi per il miglioramento dell'università. L'assemblea di 5-600 persone si è trasformata in corteo ed è stato occupato il centro stampa. Un gruppo di studenti del collettivo è andato a dimostrare davanti alla porta

del preside Paratore, che si era chiuso in segreteria, chiedendo che uscisse. Poi in assemblea collettiva è rete hanno accusato il preside di non aver preso posizione contro le tasse. Il conflitto verbale è durato fino a poco prima della fine dell'assemblea quando gli autonomi hanno dichiarato la protesta «un punto di partenza per l'inizio di una nuova occupazione». Intanto il Consiglio di facoltà di Lettere ha redatto un documento che chiede che l'aumento delle tasse sia parallelo al miglioramento delle strutture dell'università. La rete degli studenti sta mettendo a punto una serie di controproposte alla politica amministrativa di Tecce: «Si può ammettere un aumento dei contributi, solo se contemporaneamente si garantisce una trasparenza maggiore nell'utilizzo dei fondi dei privati, e si richiedono più finanziamenti da parte dello Stato», ha detto Umberto Marconi del comitato di Amministrazione. Nel pomeriggio anche la Cisl ha condannato l'aumento delle tasse e la contemporanea riduzione dei contributi per le norme di studio.



**Soffitto in briciole
Ma l'Opera
va avanti»**

crollato all'inizio del secondo atto. «Il teatro è agibilissimo - mi disse il sovrintendente Giampaolo Cresci - dispiace molto per quella signora che è rimasta ferita...». L'agente di polizia ricoverato per la frattura a una piede ne avrà per 40 giorni.

Legge per la capitale alla Regione. Il «no» del Pds Per Roma 57 priorità «Così scomparire lo Sdo»

Sono 57, secondo la Regione, le opere proposte dalla Commissione governativa Roma capitale da realizzare con «assoluta priorità». Ieri, la Pisana doveva approvare il parere richiesto dalla commissione, ma è mancato il numero legale. Dure critiche dell'opposizione, che ha proposto un parere alternativo. «Dello Sdo - sostiene il Pds - non c'è più traccia. Un'opera si realizza solo se straordinaria».

TERESA TRILLO

Pensiline dell'Atac disseminate in tutti i quartieri della città, terza corsia del raccordo anulare, Unilinea Nomentana. E poi ristrutturazione del Ghetto e di decine di chiese, nonché realizzazione dell'Auditorium e del parco della musica di Tor Sapienza. Sono queste, secondo la Regione, alcune delle 57 opere del programma Roma Capitale, proposte dalla Commissione governativa, da realizzare con assoluta priorità. Opere sulle quali ieri la Pisana doveva esprimere il proprio parere, chiesto anche alla Provincia (ha espresso parere negativo all'unanimità) e al Comune. Un parere mancato, però, perché in aula, abbandonata da Pds, Verdi e Msi, non c'erano i 31 consiglieri necessari a raggiungere il numero

legale per la votazione. E così la sorte dei progetti presentati dalla commissione per Roma capitale si deciderà oggi. La riunione del consiglio è stata infatti aggiornata a questa mattina alle 10,00. Ieri sul tavolo della presidenza della giunta sono arrivate due bozze di parere: una presentata dalla maggioranza e l'altra dal Pds e dal consigliere verde del Sole che ride Arturo Osio, bocciata con 27 voti contrari e 13 favorevoli. La maggioranza, nel giro di ventiquattrore, ha ampiamente ritoccato il documento stilato dai tecnici incaricati di esaminare le proposte della commissione. Fino a due giorni fa, infatti, il parere regionale esprimeva «fortissime perples-

sità» sui progetti messi in lista dalla commissione governativa e proponeva di includere nell'elenco delle opere «assolutamente prioritarie» da realizzare solo due progetti: lo Sdo, ossia la città degli uffici, e l'esplosivo delle aree. Ma dopo un incontro con il sindaco di Roma, Franco Carraro - sostiene l'opposizione - il numero delle opere «assolutamente prioritarie» sono diventate 57 e i toni critici sono sfumati.

La proposta dell'opposizione, invece, bocciava i progetti aggiuntivi presentati dalla commissione governativa. «La legge Roma capitale», sostiene Verio De Lucia, urbanista e consigliere regionale del Pds - è diventata una specie di Cassa del Mezzogiorno, senza neanche per fondere disinvoltamente. Il modello è l'ipotesi: un'opera si realizza solo se diventa straordinaria, se entra nel giro giusto. Sarebbe stata necessaria una rigorosa selezione degli interventi, non una loro moltiplicazione». Dello Sdo - aggiunge Danilo Collepardi, capogruppo regionale del Pds - non esiste più traccia. 50 milioni di metri cubi di cemento stanno per abbattersi su Roma e questo la Regione doveva respingere».



A Ostiense e a Trionfale la terza università

Accordo raggiunto per la terza università. Sorgerà in parte all'Ostiense, nella zona del Valco San Paolo, e in parte al Trionfale nell'area della Santa Maria della Pietà. La decisione, già suggerita dal Campidoglio, è stata ratificata in un incontro tenutosi ieri mattina tra il ministro delle aree urbane, Carmelo Conte, Antonio Ruberti, titolare del dicastero della ricerca scientifica, il sindaco Franco Carraro, l'assessore al piano regolatore, Antonio Gerace, il rettore della Sapienza, Giorgio Tecce, e di Tor Vergata, Enrico Garaci. L'accordo verrà inserito nel programma per Roma capitale. Entro 90 giorni «La Sapienza» predisporrà il piano di fattibilità, indicando anche la priorità degli interventi, che il Comune dovrà valutare dal punto di vista urbanistico. È stato inoltre deciso che quando verrà trasferito l'Istituto superiore di sanità, l'area dove sorge l'attuale complesso verrà data alla Sapienza.

Agitazione nelle scuole per la carenza di aule

Dura da lunedì l'occupazione delle studentesse dell'Istituto tecnico femminile «Margherita di Savoia». Le ragazze presiedono la sede di via Panisperna per protestare contro le cinque aule che il Provveditorato vorrebbe dare agli studenti del vicino Istituto professionale per il commercio «Vespucci», a sua volta con gli studenti in stato di agitazione perché costretti ai doppi turni. La proposta delle studentesse, solidali con i colleghi dell'Istituto di Colliere non fanno lezione ormai da parecchi giorni per protesta contro l'amministrazione che non mette a disposizione i laboratori, circa dieci, dove gli aspiranti elettricisti, elettronici, chimici e meccanici devono fare pratica. «Abbiamo fatto numerose assemblee - dice Daniele De Bartolo, un docente - Adesso è stato promesso che per la prossima settimana i laboratori saranno pronti. Staremo a vedere».

Gli studenti di Colliere in sciopero da dieci giorni

Scioperano studenti da dieci giorni. Gli studenti dell'Istituto professionale Paolo Parodi di Delfino di Colliere non fanno lezione ormai da parecchi giorni per protesta contro l'amministrazione che non mette a disposizione i laboratori, circa dieci, dove gli aspiranti elettricisti, elettronici, chimici e meccanici devono fare pratica. «Abbiamo fatto numerose assemblee - dice Daniele De Bartolo, un docente - Adesso è stato promesso che per la prossima settimana i laboratori saranno pronti. Staremo a vedere».

I non funzionano e le cambiali scadono

Erano in coda per pagare conti correnti e cambiali, quando alle 16 si sono rotti i terminali. La direzione della Posta centrale dell'Eur non ha fatto nulla per ripagare gli utenti del danno, anche se c'era tempo fino alle 17,30 per consegnare a mano, a chi aveva una scadenza urgente, una ricevuta dell'adempimento pagamento. A raccontarlo l'episodio è il signor Marsico, che racconta il «calvario della moglie». Non pomeriggio la signora, secondo il racconto del marito, ha protestato insieme a un centinaio di utenti perché l'ufficio postale cercasse di venire incontro agli utenti danneggiati dal mancato funzionamento dei terminali.

A Fiumicino il primato dell'abusivismo edilizio

Litorale, terra d'abusivismo. Quest'anno spetta alla circoscrizione di Fiumicino, in provincia di abbandonare Roma per diventare comune autonomo, il primato poco invidiabile dell'abusivismo edilizio romano. Ieri, la Cgil di Ostia e Fiumicino ha ufficialmente dichiarato guerra all'abusivismo edilizio presentando un primo rapporto sulle caratteristiche e l'ampiezza del fenomeno. Risulta che la maggioranza delle costruzioni sono destinate alla speculazione, e l'abusivismo è diventato un terreno fertile per il riciclaggio di denaro ricavato da attività mafiose. Inoltre, quello del cemento abusivo è un mercato delle braccia: extracomunitari, cassintegrati, pensionati, tutti lavoratori facilmente ricattabili sulla busta paga e poco disposti a fare ricorso contro le molte situazioni irregolari e di scarsa sicurezza dei cantieri.

Cinque tv romane non potranno riprendere le partite del 19

Il 19 gennaio verrà sospeso temporaneamente il nullaosta a riprendere le partite di campionato. La decisione è del presidente della lega nazionale calcio, ed è stata presa nei confronti di «Vi-douano» e di altre quattro tv private, anch'esse di Roma («Teleroma 56», «Rele Oro», «Gbr» e «Odeon tv tre») in seguito a una proposta del comitato di controllo Lega/Rai nella riunione che si è tenuta il 10 gennaio per accertare le violazioni al regolamento per l'esercizio della cronaca televisiva.

Polemiche e denunce per le discariche abusive

Polemiche e denunce sulla questione delle discariche abusive sono state fatte dai Verdi con un esposto ieri alla Procura per verificare la violazione di una o più norme in alcuni comuni di Roma. Anche il Pds interviene sulla questione dichiarando che non esiste un piano per affrontare l'emergenza rifiuti nei comuni della Provincia e che la maggioranza di Palazzo Valentini intende far credere la presenza di un progetto «per coprire il vuoto più assoluto e le inadempienze dell'assessore Martinelli». Nove comuni della media valle del Tevere hanno chiesto, frattanto, di incontrare al più presto il presidente della Regione, Rodolfo Gigli, sul problema delle discariche.

ROSSELLA BATTISTI

Chiesta autorizzazione a procedere
A Ostia 5 avvisi di garanzia

Il senatore Meraviglia (psi) nel mirino

A PAGINA 24

«Ceno da Andreotti, poi ti farò vedere» In aula le minacce di Sgarbi al vigile

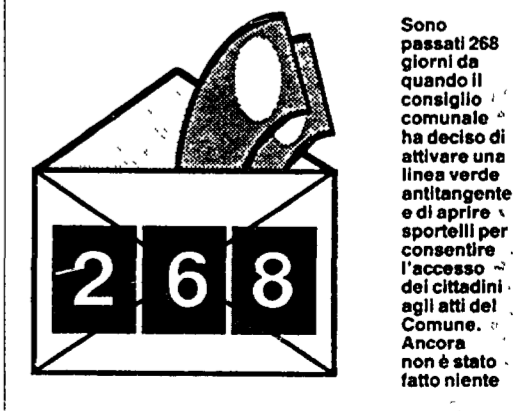
Vittorio Sgarbi non ha assistito ieri mattina alla prima udienza del processo che lo vede nei panni dell'imputato con l'accusa di oltraggio a pubblico ufficiale. Per giustificare l'assenza, i suoi avvocati hanno presentato un certificato medico, redatto da uno specialista di Ferrara, dal quale risulta che il critico d'arte è affetto da una broncoartrite. Il pretore Claudio Mattioli ha però rinvio l'udienza all'8 febbraio.

Era invece in aula il vigile urbano Angelo Malizia, 44 anni, l'altro protagonista dell'episodio accaduto nel pomeriggio del 28 maggio dello scorso anno. Quel giorno era in servizio con una sua collega all'incrocio tra via Bissoletti e via di San Basilio, una delle tante «trincee» per difendere il centro storico dall'assalto degli automobilisti sprovvisti di permesso. Sgarbi arrivò verso le 16,30, alla guida di una Saab 900 turbo cabriolet a bordo della quale si trovavano due sue amiche spagnole. Non aveva il permesso rilasciato dal comune, non essendo lui residente a Roma. Aveva invece una specie di «pass» a mano, in

inglese, e con il timbro dell'hotel Majestic, l'albergo dove da alcuni mesi alloggiava. E il vigile urbano, che per pura fatalità non aveva idea di chi fosse Sgarbi, si è semplicemente rifiutato di farlo passare.

«A quel punto è cominciata la discussione - ricorda Angelo Malizia - Sgarbi, che non voleva mostrarmi i documenti, mi disse: «Lei è un ignorante, dovrebbe sapere chi sono io. Tutta Italia mi conosce». E poi ancora: «Piangerà amaramente, te ne pentirà». Stasera sarà a cena con i suoi, Andreotti, vedrai cosa ti succederà». Allora l'ho portato con me al commissariato Custozza Pretorio. E lì, davanti ai funzionari di polizia, ha ripetuto una serie di minacce nei miei riguardi. Episodi del genere accadono spesso, ma sempre con i delinquenti, non con personaggi di spettacolo. Del resto è colpa mia se non lo tomo a casa me l'hanno detto i miei figli chi era. Poi ci ho fatto caso, certo. L'ho visto tante volte a Blob».

Diversa la versione dei fatti a suo tempo raccontata da Vittorio Sgarbi che aveva infatti presentato una denuncia nei confronti del vigile accusandolo di averlo spinto contro lo sportello dell'auto procurandogli una contusione al braccio, confermata da un certificato del medico del Majestic. «Non è assolutamente vero - ha replicato ieri il vigile urbano - non l'ho nemmeno sfiorato. E poi, c'erano almeno duecento persone che si erano fermate per avere riconosciuto Sgarbi e per assistere allo spettacolo. Se lo avessi aggredito qualcuno, giustamente, sarebbe andato di sicuro a denunciarmi».



Sono passati 268 giorni da quando il consiglio comunale ha deciso di attivare una linea verde antitagente e di aprire sportelli per consentire l'accesso dei cittadini agli atti del Comune. Ancora non è stato fatto niente